



Le Figlie Benedettine della Divina Volontà



E il Verbo si fece Carne

Un pomeriggio non molto tempo fa, mentre registravo una puntata di Radio Maria, una delle sorelle alzò lo sguardo verso un quadro, che da dieci anni è appeso nel nostro salotto di Talamello. Evidentemente lei ha guardato questa immagine di Maria, che tiene in braccio il bambino Gesù, un milione di volte prima, ma questa volta lo sguardo penetrante di Gesù aveva catturato i suoi occhi e le disse queste parole al cuore: «Questo finalmente è ossa delle mie ossa e carne delle mie carne!» (Gen 2,23). Il Nuovo Adamo stava guardando la Sua sposa. La *guardava* con gioia. E per la sorella, sentirsi osservata da Gesù è stato molto salutare.



Uno dei motivi per cui il Verbo si è fatto carne è stato «affinché potessimo *conoscere* l'amore di Dio» (CCC 458). Infatti, le primissime parole del Catechismo della Chiesa Cattolica, tratte dal Vangelo di Giovanni, sono: «Padre... questa è la vita eterna: che *conoscano* te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo». In altre parole, conoscere Dio è il Paradiso. E nel diario di Luisa, intitolato appunto *Libro di Cielo*, Gesù ci dice che «la felicità, la gioia e la gloria dei beati sarà proporzionata a quanto bene avranno *conosciuto* Noi [la Santissima Trinità]» (Vol. 36, 6). /12/1938). Il Signore sottolinea più volte che acquisire le *conoscenze* e le verità della Sua Divina Volontà è essenziale per vivere in Essa. Ma cosa significa conoscere Dio, il Suo amore e la Sua Volontà? Possiamo trovare la nostra risposta, ancora una volta, risalendo alle origini: «*Adamo conobbe Eva, sua moglie, e lei concepì*» (Gen 4,1). La conoscenza di Dio è intimità con Lui: un'intimità reale, vissuta, che genera vita divina.

Scomporre la radice della parola "intimità" significa entrare nelle parti più profonde e intime di una persona. Può anche derivare dal verbo latino "non avere paura". Non è interessante che queste siano state le prime parole che l'angelo rivolse ai pastori di Betlemme, i primi invitati a contemplare l'Onnipotente nella carne? *Non abbiate paura!* Perché nell'Incarnazione, Dio ci chiama a un'intimità radicale con Lui – a vederlo ed essere visti da Lui, a conoscere ed essere conosciuti, ad amare ed essere amati. «**Dio ama il suo popolo più dello sposo, della sua amata ... L'essere stesso di Dio è amore. Inviando il Suo Figlio unigenito e lo Spirito d'Amore nella pienezza dei tempi, Dio ha rivelato il Suo segreto più intimo: Dio Stesso è uno scambio eterno d'amore, Padre, Figlio e Spirito Santo, e ci ha destinati a condividere questo scambio**» (CCC 219, 221). Gesù è venuto per sposare la nostra umanità con la Sua Divinità! E scegliendo di entrare nel nostro mondo distrutto nella carne di bambino, nudo e assolutamente vulnerabile,

Egli ci dà pieno accesso a Se stesso in modo tale che non possiamo temere di dargli pieno accesso a noi stessi. Perché se vogliamo veramente partecipare a quell'ineffabile *scambio* di amore trinitario, anche qui sulla terra, dobbiamo lasciare che l'Amore stesso penetri fin nei segreti più intimi del nostro cuore.

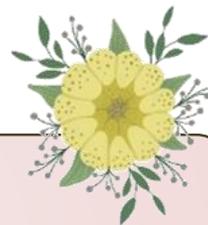


Mentre ci prepariamo a iniziare un nuovo anno, ti invitiamo a trascorrere un po' di tempo, ogni giorno, in preghiera silenziosa e contemplativa... preferibilmente davanti al Santissimo Sacramento. Prova a renderlo il tuo unico proposito. Entra nella camera nuziale con Cristo, il tuo Sposo. GuardaLo come Lui guarda te, *il vero te*, con gioia e non aver paura di mostrargli tutto. Gesù ci sta attirando di nuovo nel sacro giardino, fuori dai nostri nascondigli e snudati delle foglie di fico, dicendo: *"Chi ti ha detto che non potevi venire a me nella tua nudità?"* Lascia che il Suo sguardo amorevole inghiottisca la tua vergogna, guarisca le tue ferite e trasformi il tuo cuore.

Questa *esperienza* continua e sempre più profonda di intimità con il Signore è davvero la chiave per vivere nella Divina Volontà. Perché una sposa che sa di essere profondamente amata non rifiuterà nulla al suo Sposo. Vivrà in uno stato naturale di abbandono all'Amato della sua anima, che non solo sa di potersi fidare di Lui, ma che è, davvero, la realizzazione dei suoi desideri più profondi. E sorprendentemente, quando apriamo la nostra volontà umana per ricevere il dono della Divina Volontà – quando permettiamo molto volentieri a Gesù di essere il Padrone del nostro più grande tesoro – diventiamo effettivamente anche l'adempimento dei Suoi desideri. Come dice Nostro Signore a Luisa: *«Posso dire di essere completamente soddisfatto solo quando vedo [l'anima] darmi la sua vita in ogni momento, darmi la sua volontà. Vederla donarmi la sua volontà umana è il mio più grande trionfo e, preso dall'amore, canto la mia vittoria»* (Vol. 36, 6/8/1938). Pensa... abbiamo l'opportunità di vivere questo reciproco dono di sé, questa estasi di amore reciproco in ciascuno dei nostri atti. Incredibile!



"Appartengo al mio amato e il suo desiderio è per me." (Cantico dei Cantici 7,11)



Volume 35 - 29 agosto 1937

Libro di Cielo, diario della Serva di Dio Luisa Piccarreta

[Gesù]: "Quanto ancora devo dirti, figlia mia, del gran dono che abbiamo fatto all'anima col creare la sua volontà umana? ... Col creare la volontà umana, creammo il vuoto, il luogo, dove deporre il gran dono della nostra SS. Volontà che facemmo all'uomo ... Io feci questo dono all'uomo, formando in lui questo spazio per avere un luogo dove Io potevo comunicare con lui, relazionarmi con lui individualmente in dolce compagnia. Volevo avere la Mia camera segreta. Il mio Amore voleva dirgli tante cose, ma volevo l'ambiente giusto dove parlare con lui e dove il mio amore potesse venire a donarsi tutto all'uomo, mentre lui si abbandonava tutto in Dio. Ecco perché amo tanto il pensiero dell'uomo che vive nella nostra Volontà, perché voglio che ciò che ho creato sia solo per Me. Rivendico il Mio luogo di riposo, il Mio trono, la Mia camera divina. Non posso completare la Creazione finché l'uomo non ritorna nella Mia Divina Volontà e non Mi dà il Mio posto regale nella sua volontà".



DA:
Maryville,
TN - USA



Cartoline da tutto il mondo: Aggiornamenti e auguri di Natale da tutti e tre i conventi



Il 25 ottobre, alcune delle nostre sorelle si sono trasferite a Maryville, TN, poiché stiamo per aprire un altro monastero lì. Era l'anniversario della morte del nostro caro amico p. Jacques Daley e anche il giorno della festa di Nostra Signora della Palestina. Le sorelle che hanno lasciato l'Italia

sono Madre Gabrielle Marie, Suor Maria Maddalena, Suor Gloria Marie, Suor Maria Jacinta e Suor Pamela. Il giorno in cui sono partite è stato molto intenso ed emozionante con abbracci e lacrime.

Per i primi periodi vivremo in alloggi temporanei finché non sarà pronta per noi la casa accanto ai monaci. Al momento trascorriamo le nostre

giornate a tinteggiare, a montare assi del pavimento e telai di porte. Alcuni dei nostri volontari ci hanno generosamente aiutato a spostare gli elettrodomestici. Stiamo imparando alcune abilità di falegnameria per aiutare durante la costruzione del monastero. Se tutto va bene, saremo in grado di trasferirci nell'edificio a breve.

Rimaniamo meravigliati dalla bellezza della natura qui in Tennessee. Le bellissime montagne, le fattorie e gli animali selvatici ci hanno regalato momenti così piacevoli. Ci sono molti cervi nella zona e poiché

siamo lontani dal paese, viaggiamo molto per andare ovunque. Lungo il percorso ci sembra di incontrare numerosi cervi, scoiattoli e conigli. Dio è così buono! Abbiamo molti momenti opportuni per mettere il nostro "Ti amo" su tutto ciò che vediamo nei nostri viaggi.

Alcune settimane dopo il nostro arrivo, la nostra prima aspirante venne a trovarci. Spera di entrare in comunità nei prossimi mesi. Ci sono altri tre aspiranti che verranno in visita durante il mese di dicembre. Per favore pregate affinché il monastero venga costruito molto presto per ospitare queste future vocazioni. Mentre ci avviciniamo al meraviglioso periodo del Natale, ricordiamoci a vicenda nella preghiera mentre ci sforziamo di vivere più totalmente nella Santissima Divina Volontà di Dio. Che Dio vi benedica! Uniti in preghiera.

Madre Gabrielle Marie, Suor Maddalena, Suor Gloria, Suor Giacinta e Suor Pamela

Madre Gabrielle Marie, Suor Maddalena, Suor Gloria, Suor Giacinta e Suor Pamela



Sr. Maddalena
mentre tinteggia



Sr. Gloria lavora con il nostro amico, Stephen, che come volontario costruisce la nostra casa temporanea.



Sr. Jacinta
pulisce



La madre &
Sr. Pamela
attaccano il
battiscopa
al muro

DA:
Talamello



Quando è stato suggerito a ciascun convento di riflettere su come stanno vivendo questo periodo di transizione per la nostra comunità, noi quattro di Talamello – Suor Teresa, Suor Francesca, Suor Gemma e Suor Elisabetta – ci siamo sedute a tavola per fare un brainstorming. Si sentivano i grilli, insieme al suono occasionale della nostra masticazione e deglutizione. Nessuno di noi aveva davvero idee concrete da condividere perché la vita qui per noi non è cambiata molto, almeno a livello superficiale. Certo, con meno persone in casa, c'è un po' più di silenzio e un po' più di lavoro. La nostra lingua predominante è cambiata, poiché ora parliamo e preghiamo molto di più in italiano.

Ogni volta che parliamo al telefono con Madre Gabrielle Marie e le suore o rievochiamo un vecchio ricordo di quando eravamo tutti insieme, c'è sicuramente un senso di nostalgia. Naturalmente ci manca l'altra metà della nostra famiglia e preghiamo per loro ogni giorno; eppure, stranamente, queste ultime settimane dalla loro partenza sono sembrate abbastanza normali.

Anche se non ci stiamo imbarcando in nessuna nuova avventura, la nostra normalità qui è tutt'altro che noiosa. Come Santa Faustina lo articolò così perfettamente nel suo famoso diario: *«O vita così noiosa e monotona, quanti tesori racchiudi! Quando guardo ogni cosa con gli occhi della fede, non esistono due ore uguali, e l'ottusità e la monotonia scompaiono (62) ...O voi giorni di lavoro e di monotonia, non siete affatto monotoni per me, perché ogni momento mi porta novità grazie e opportunità di fare il bene (245) ...O Sommo Bene, voglio adorarti in ogni istante della mia vita e unire strettamente la mia volontà alla tua Santa Volontà. La mia vita non è monotona, ma è varia come un giardino di fiori profumati, il giglio della sofferenza o la rosa dell'amore per il prossimo o la viola dell'umiltà. Non enumererò questi tesori di cui abbonda ogni mia giornata. È una grande cosa saper sfruttare il momento presente» (296).*

Se dovessimo elencare alcune delle cose che hanno riempito le nostre giornate in questi ultimi due mesi, ben poco risulterebbe fuori dall'ordinario. Troveresti una combinazione di festa e digiuno, conversazione e silenzio, lavoro duro e preghiera intensa, accoglienza di ospiti e accoglienza di tutte le gioie e le prove che derivano dalla vita di tutti i giorni. Alcune sorprese speciali: abbiamo trascorso una settimana con un'adorabile suora – nostra cara amica - e un prete coreani, abbiamo visitato insieme le nostre zone e parlato della Divina Volontà. È venuta a trovarci anche la mamma di Suor Gemma, viziandoci con le sue abilità culinarie calabresi. Nel mese di novembre abbiamo seguito tutti un corso online dell'Istituto TOB dal titolo *"Teologia del corpo e nuova evangelizzazione"*. È stato un vero dono da condividere insieme. Ma in



Sr. Francesca con i bambini del catechismo

realità tutto è stato un dono straordinario... anche Suor Elisabetta ha preso l'influenza! Ciò che rende ogni momento un tesoro – qualunque cosa contenga quel momento – è l'unione con Dio di cui possiamo proprio lì, proprio in quell'atto stesso. Ogni "qui e ora" ci offre l'opportunità di dire con Maria: *"Ecco la serva del Signore. Avvenga di me secondo la Tua parola"*, e permettiamo alla Vita e all'Amore di Gesù di riempire il nostro stesso essere. Questa è la gioia di vivere nella Divina Volontà.



Il ns. party per le decorazioni natalizie

Per favore continuate a tenerci nelle vostre preghiere e siate certi che stiamo pregando per voi, soprattutto mentre il Natale si avvicina rapidamente. Comprendiamo che questa stagione può essere anche

triste per quelli di voi che hanno perso i propri cari o hanno sopportato prove particolarmente difficili nell'ultimo anno. Sappiate che occupate un posto speciale nel nostro cuore, perché Gesù è il più vicino a coloro che soffrono. Ha scelto di venire in questo mondo nel freddo e nell'oscurità della notte.

La vista dalla nostra cucina



Con tanto amore, *Suor Teresa, Suor Francesca, Suor Gemma e Suor Elisabetta*

Con il nostro rivoluzionario trasferimento negli Stati Uniti, anche il resto di noi qui in Europa deve adattarsi al cambiamento. I



DA:
San Marino



Sr. Scolastica e Sr. Benedicta in Basilica

nostri numeri sono diminuiti, ma non temete! Questo ci dà spazio affinché le nostre future sorelle arrivino nei tempi voluti da Dio. Fino ad allora, andiamo avanti ... Attraverso il cambiamento è necessario adattarsi, essere aperti a idee diverse ed essere comprensivi con i limiti dell'altro, cosa che qui in Casa San Marino abbiamo imparato in modo più approfondito. Inoltre, la pazienza è fondamentale, non solo con la tua consorella ma soprattutto con te stessa. Abbiamo visto la mano di Dio all'opera in questa nostra nuova dinamica. Questa nuova realtà ci ha sfidato e incoraggiato a crescere spiritualmente. Ma soprattutto: praticare e ricevere la carità gli uni verso gli altri, che è stato molto bello testimoniare.

Parlando di bellezza e cambiamento, nella Basilica dove serviamo, recentemente è stata fatta una donazione per avere piante di fiori in vaso per l'altare maggiore e gli altari

lateralali del Santissimo Sacramento e della Madonna della Misericordia. Anche la Basilica inizia i preparativi per il periodo di Avvento/Natale con un presepe, oltre all'iniziazione della città per le sue decorazioni.

Tutto sommato, siamo grati di continuare la nostra missione nella più antica Repubblica del mondo. Grazie per il vostro sostegno e vi chiediamo umilmente di continuare a pregare per noi. Possa Dio benedire voi e le vostre famiglie durante i periodi di Avvento, Natale e Capodanno. Vi vogliamo bene!

Reporting dalla cima del Monte Titano,
Suor Scolastica e Benedetta

La cappella dedicata
all'adorazione Eucaristica →



MEMORIES OF Christmas PAST



Se ti senti chiamato a sostenere finanziariamente le Figlie Benedettine della Divina Volontà, visita la pagina "Donazioni" del nostro sito web:

www.bendv.com ... O ecco le nostre coordinate:



Figlie Benedettine Divina Volontà

Piazza Garibaldi, 26
47867 Talamello (RN)

RivieraBanca, Filiale di San Leo/Pietracuta

IBAN: IT 34 J 08995 68570 000000055833

Codici BIC: ICRAITRRRN0



La tua generosità non solo aiuta a sostenere le nostre sorelle negli Stati Uniti, in Italia e a San Marino, ma contribuirà anche alla costruzione della nostra nuova Casa Madre nella diocesi di Knoxville, TN. Grazie per la tua bontà nei nostri confronti e ti assicuro che tu e le tue intenzioni siete nelle nostre preghiere quotidiane. *Buon Natale e un felice Anno Nuovo!*